colture erbacee

VENETO AGRICOLTURA
Azienda Regionale per i settori Agricolo, Forestale e Agro-Alimentare

PROVINCIA DI VICENZA
ASSESSORATO AGRICOLTURA

FRUMENTO TENERO
Confronto varietale 2007/2008

La crescente richiesta di cereali a livello nazionale e comunitario, il lievitare dei prezzi di mercato e la conseguente decisione della Unione Europea di mettere a coltivazione i terreni destinati a set aside rappresentano i principali fattori responsabili dell'aumento delle superfici a grano tenero e di cereali a paglia in generale.
Nel Veneto (dati Istat provvisori luglio 2008) si è assistito ad un aumento della superficie a grano tenero di circa il 25% superando i 100.000 ettari di coltivazione. Tale coltura trova l'affezione degli agricoltori per il ruolo che esercita nelle rotazioni colturali e per la diversificazione del rischio aziendale. Il frumento si adatta meglio rispetto alle colture a ciclo primaverile estivo (mais e bietola) a sistemi di lavorazione alleggerita (minima lavorazione e semina su sodo), che sono in grado di contenere i costi di produzione, sempre in rialzo a causa dell'aumento vertiginoso del prezzo del petrolio e dei mezzi tecnici in generale.
I risultati sperimentali ottenuti dai campi prova sono stati soddisfacenti, nonostante un'annata agraria piuttosto piovosa nel periodo della granigione, che ha favorito allettamenti e attacchi fungini. In certi areali le rese sono state penalizzate anche fortemente da questi fenomeni, in particolare dove sono state utilizzate elevate dosi di seme e dove non si è intervenuto con mirati trattamenti anticrittogamici.
Le produzioni e gli aspetti qualitativi dei frumenti della corrente annata agraria vengono descritti dai risultati dei campi di confronto varietale condotti dalla Provincia di Vicenza - Assessorato all'Agricoltura - Istituto "N. Strampelli" di Lonigo e da Veneto Agricoltura nelle proprie aziende sperimentali di Ceregnano (RO) e Mogliano Veneto (TV), che rappresentano aree fortemente vocate per la coltivazione del grano.
Si riportano di seguito in maniera sintetica i risultati ottenuti, che permettono di valutare il grado di adattamento delle varietà ai diversi areali di coltivazione.

LE PROVE in regime convenzionale

Nella stagione 2007/2008 sono stati allestiti tre campi di confronto varietale presso l'azienda sperimentale di Lonigo (VI) della Provincia di Vicenza – Istituto "N. Strampelli" e in quelle pilota dimostrative di Mogliano Veneto (TV) e Ceregnano (RO) di Veneto Agricoltura.
In tutte le località sono state sottoposte a valutazione 25 varietà, 6 delle quali (*Andino, Antille, Epidoc, Galera, Quatuor, SO207*) al primo anno di prova in quanto di nuova iscrizione al registro nazionale varietale e riportate in rosso nella tabella a fianco. La sperimentazione è avvenuta su parcelle di 10 mq seguendo un disegno sperimentale a graticcio che prevede 3 ripetizioni e una densità di semina di 450 semi germinabili a metro quadrato. Per ogni singola parcella sono stati rilevati e sottoposti ad analisi della varianza i principali caratteri feno-morfologici, merceologici e qualitativi della produzione delle varietà sperimentate.
Per rilevare la sensibilità varietale ai patogeni non sono stati eseguiti trattamenti anticrittogamici.

	Varietà	Classe qualitativa	Ditta distributrice del seme Rappresentante in Italia
1	ANAPO	FP	Eurogen
2	ANDINO	FAU	Limagrain
3	ANTILLE	FP	APSOV
4	APACHE	FPS	SIS
5	AQUILANTE	FP	APSOV - CONASE
6	ARTICO	FB	APSOV
7	AUBUSSON	FP	Limagrain
8	AZZORRE	FP	APSOV
9	BLASCO	FPS	APSOV
10	BOKARO	FP	FLORISEM
11	BOLOGNA	FF	SIS
12	BOTTICELLI	FP	Limagrain
13	COPERNICO	FP	Limagrain
14	EGIZIO	FBS	Venturoli
15	EPIDOC	FP	Florisem
16	EXOTIC	FP	ISTA
17	GALERA	FF	Limagrain
18	GENERALE	FPS	CONASE
19	ISENGRAIN	FP	SIS
20	MIETI	FP	APSOV
21	PR22R58	FP	PIONEER
22	PROFETA	FP	Euromalto
23	QUATUOR	FP	Maliver
24	SAGITTARIO	FF	Soc. Prod. Sementi - BOLOGNA
25	SO207	FP	Caussade

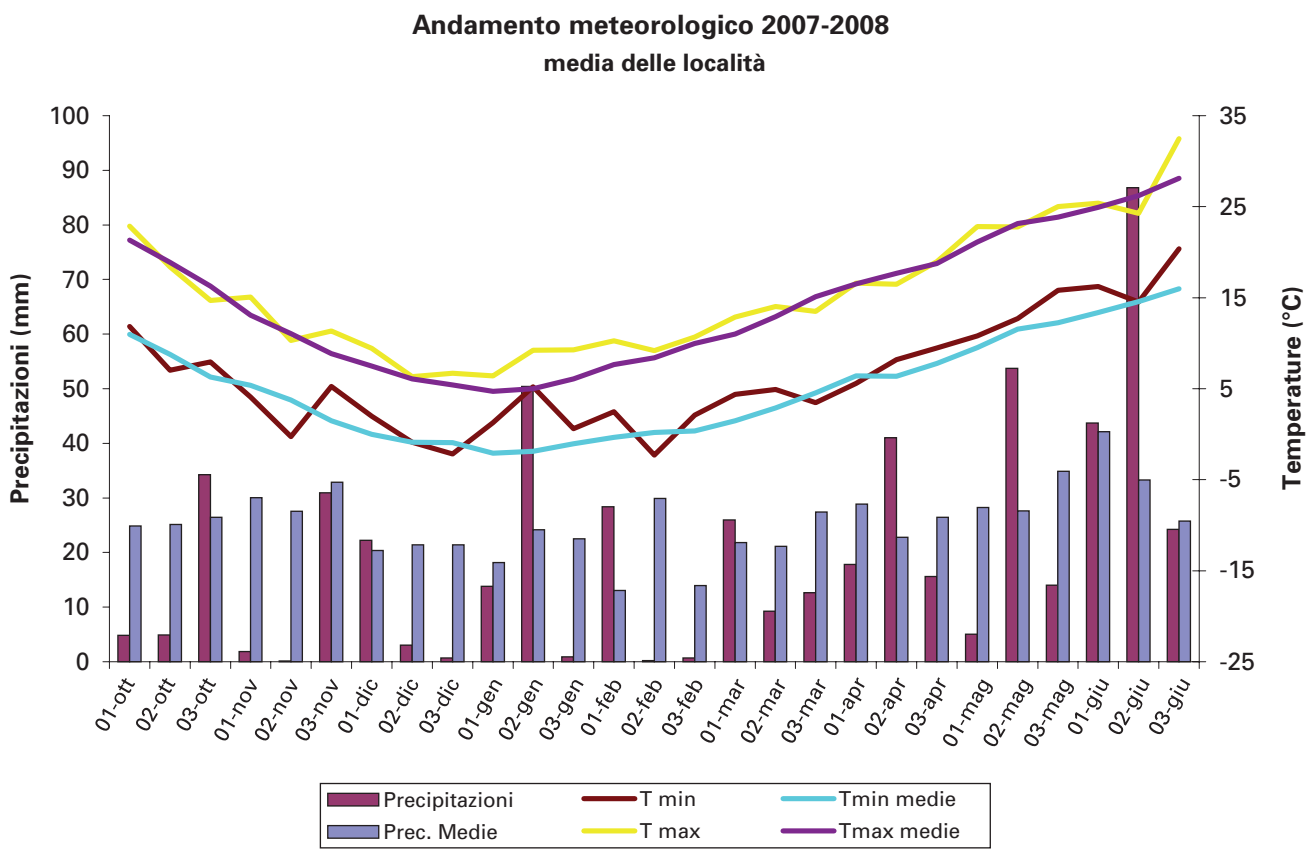
FF = Frumento di forza; FPS = Frumento panificazione superiore;
FP = Frumento panificabile; FB = Frumento da biscotti;
FAU = Frumento altri usi

I.R.

Report dalla ricerca

Centro Informazione Permanente CIP Osservatorio Innovazione

ANDAMENTO CLIMATICO



Le condizioni climatiche dell'annata agraria di sperimentazione 2007-2008 si sono manifestate con un andamento termopluviometrico molto simile in tutti i siti che hanno ospitato le prove.

Il decorso delle temperature e delle precipitazioni può essere sintetizzato nel modo seguente:

- un autunno mite e piuttosto siccitoso, con precipitazioni sulla media solo nel periodo di fine novembre-inizio dicembre;
- un inverno temperato con piovosità localizzata solo nel mese di gennaio e temperature appena al di sotto dello zero nel mese di febbraio;
- un periodo primaverile estivo caratterizzato da temperature nella media e scarsa piovosità, ad esclusione del mese di giugno, quando si sono verificati forti temporali.

Le osservazioni effettuate durante il ciclo vegetativo delle piante e l'analisi delle produzioni delle parcelle permettono di interpretare la risposta agronomica dei cereali a paglia in base all'andamento climatico.

Le semine sono avvenute in condizioni favorevoli in tutti gli areali e in alcuni casi sono state effettuate ricorrendo all'utilizzo di tecniche alleggerite di minima lavorazione, dove preventivamente programmate in funzione dello stato del suolo e della precessione colturale.

Le colture dopo una emergenza regolare, promossa dalle piogge del mese di novembre, si sono presentate all'inizio dell'inverno con una buona fittezza e discretamente accestite.

L'inverno mite ha favorito la fase di cripto vegetazione delle piante, che all'inizio della primavera avevano un aspetto lussureggiante favorito anche dallo scarso dilavamento invernale dell'azoto. In alcuni casi le temperature al di sotto dello zero nel mese di febbraio hanno causato moderati danneggiamenti, soprattutto dove non si era ricorso alla rullatura.

Le piante uscite da un inverno scarsamente piovoso hanno leggermente anticipato la levata e la spigatura rispetto alle medie poliennali.

Le pioggie del mese di maggio e giugno hanno favorito attacchi di oidio, septoria e fusariosi con intensità differente nei campi sperimentali. In molti comprensori, specialmente dove non si è ricorsi ad una corretta lotta anticrittogamica, queste malattie fungine assieme agli allettamenti sono state responsabili di produzioni ridotte per i cereali a paglia in generale.

I RISULTATI

RESE

Nella tabella 1 sono riportate le rese produttive delle varietà nei singoli campi allestiti e le medie del Veneto.
Nei grafici 1, 2 e 3 sono elencate le varietà significativamente più produttive delle tre località.

Tabella 1: Produzione di granella (t/ha al 13% umidità) nelle 3 località in prova

Varietà	Classe qualitativa	Lonigo (VI)	Mogliano (TV)	Ceregnano (RO)	Media Veneto
EXOTIC	FP	9,93	10,02	9,62	9,86
ANTILLE	FP	9,32	9,57	10,47	9,79
AUBUSSON	FP	10,18	8,53	10,45	9,72
AZZORRE	FP	9,66	8,50	10,43	9,53
PR22R58	FP	8,39	9,57	10,04	9,33
BLASCO	FPS	9,76	8,06	9,53	9,12
BOKARO	FP	8,77	8,86	9,63	9,09
BOTTICELLI	FP	9,20	8,69	8,80	8,90
EPIDOC	FP	9,09	8,25	9,04	8,79
AQUILANTE	FP	9,09	8,34	8,78	8,74
APACHE	FPS	8,98	7,76	9,23	8,66
SAGITTARIO	FF	8,92	8,13	8,60	8,55
COPERNICO	FP	9,03	7,77	8,79	8,53
ARTICO	FB	9,40	7,95	8,03	8,46
MIETI	FP	9,05	7,50	8,69	8,41
BOLOGNA	FF	9,03	7,86	8,23	8,37
EGIZIO	FPS	8,93	8,29	7,87	8,36
SO207	FP	8,36	7,38	9,19	8,31
GENERALE	FPS	8,51	7,96	8,39	8,29
ANAPO	FP	9,55	6,87	8,17	8,20
ANDINO	FAU	8,45	7,63	8,51	8,20
GALERA	FF	8,76	6,82	8,28	7,95
QUATUOR	FP	7,98	8,18	7,62	7,93
PROFETA	FP	8,13	7,58	7,99	7,90
ISENGRAIN	FP	8,97	7,15	7,38	7,83
Media		**9,02**	**8,13**	**8,87**	**8,67**
dms (P< 0,05)		0,75	0,61	1,03	
CV (%)		6,10	5,45	8,45	

Grafico 1

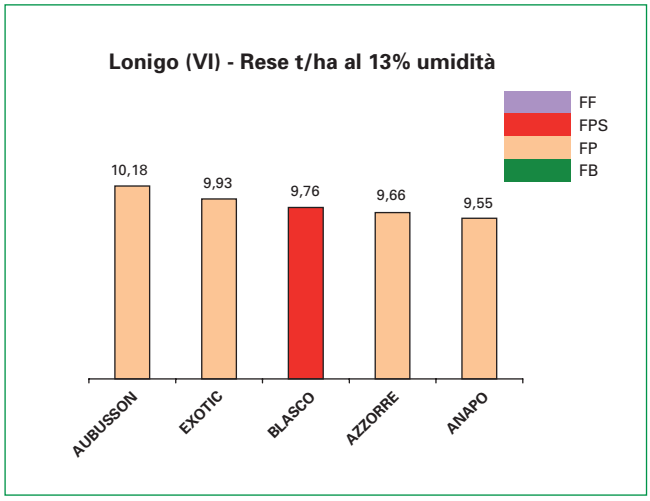
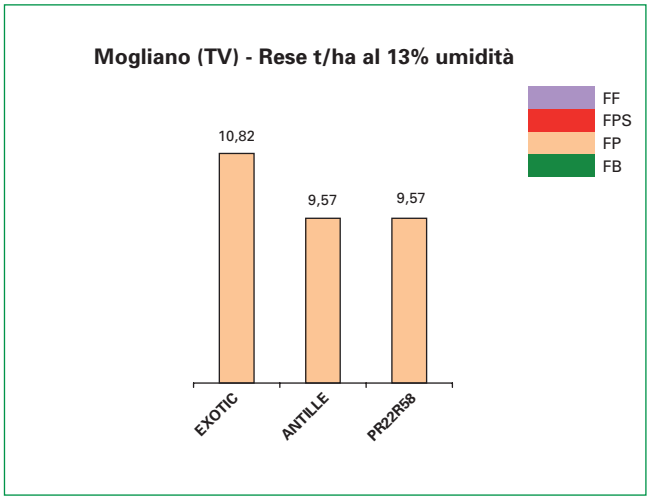



Grafico 2